

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi. Atto n. 58 ( <i>Rinvio del seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento</i> ) .....	28
ALLEGATO ( <i>Documentazione consegnata dal rappresentante del Governo</i> ) .....	32
Schema di decreto legislativo recante modifica al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, in attuazione dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze. Atto n. 68 ( <i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	28

#### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 30 gennaio 2014. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Marco Flavio Cirillo.*

#### La seduta comincia alle 10.20.

**Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.**

**Atto n. 58.**

*(Rinvio del seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento).*

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema in oggetto, rinviato nella seduta del 21 gennaio 2014.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, comunica che in data 22 gennaio 2014, è pervenuto il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto legislativo in esame.

Ricorda, inoltre, che nella seduta del 21 gennaio si sono svolte le relazioni introduttive sul provvedimento in esame. Nella seduta di oggi le Commissioni, come già convenuto, possono quindi continuare con il dibattito e rinviare ad una successiva seduta la votazione del prescritto parere.

Nessuno chiedendo di parlare, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Schema di decreto legislativo recante modifica al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, in attuazione dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze.**

**Atto n. 68.**

*(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).*

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema in oggetto, rinviato nella seduta del 21 gennaio 2014.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, comunica che, sull'atto in esame, non è ancora pervenuto il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Ricorda, altresì, che il relatore per l'VIII Commissione, nella precedente seduta, ha chiesto alcuni chiarimenti al Governo, in particolare sul numero e sulla localizzazione degli impianti interessati dalla modifica della normativa introdotta nel provvedimento in esame.

Chiede quindi al rappresentante del Governo se sia nelle condizioni di poter fornire le informazioni richieste nella seduta di oggi.

Il sottosegretario Marco Flavio CIRILLO consegna alle Commissioni le tabelle con i dati relativi alle giacenze e ai quantitativi di olio combustibile in una serie di impianti localizzati su tutto il territorio nazionale (*vedi allegato*). Svolge, quindi, alcune considerazioni relative agli stabilimenti che, per effetto della modifica legislativa in esame, potrebbero uscire dal campo di applicazione della cosiddetta normativa Seveso (decreto legislativo n. 334 del 1999, in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). In particolare, nel giudicare complessa la questione prospettata nella precedente seduta dal relatore per l'VIII Commissione, fa anzitutto presente che l'assoggettabilità alla normativa Seveso dipende da tutte le « sostanze pericolose » presenti nello stabilimento/deposito nonché dai loro quantitativi sia singoli che sommati, valutati secondo uno specifico algoritmo individuato dalla normativa, specificando altresì che la maggior parte dei 68 impianti individuati come meglio indicato più avanti, non detengono esclusivamente oli combustibili densi (OCD): basti pensare, ad esempio, alle raffinerie.

Rileva, inoltre, che i quantitativi effettivi delle singole sostanze, o famiglie di

sostanze, presenti nei singoli stabilimenti/depositi dipendono da scelte imprenditoriali, anche variabili nel tempo, che non sono a conoscenza degli uffici ministeriali. Aggiunge che i dati oggi in possesso del Ministero derivano da « autodenunce » (notifiche *ex* articolo 6 del decreto legislativo n. 334 del 1999), che in alcuni casi riflettono il solo possesso potenziale: non è quindi possibile prevedere la scelta imprenditoriale delle ditte a seguito della modifica normativa in esame.

In ogni caso, riferisce che circa il 50 per cento dei 68 stabilimenti/depositi individuati, per quanto attualmente a conoscenza degli uffici ministeriali detengono quantitativi di OCD ben superiori alla soglia massima prevista sia per gli OCD che per la famiglia dei « prodotti petroliferi ». Per tale motivo, è ragionevole ritenere che nei confronti di tali stabilimenti la modifica normativa in esame non avrà alcun impatto.

Avviandosi alla conclusione, osserva che l'impatto effettivo di tale modifica normativa sarà quantificabile solamente a seguito della comunicazione che i singoli gestori saranno tenuti per legge a presentare, qualora la modifica normativa vari i loro obblighi in materia di controllo dei rischi di incidente rilevante (sia che tratti di declassamenti sia che si tratti di fuoriuscita dal campo di applicazione della normativa Seveso).

Come preannunciato, infine, illustra il contenuto di una tabella di seguito riportata.

CALABRIA	1
CAMPANIA	1
EMILIA ROMAGNA	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	1
LAZIO	4
LIGURIA	11
LOMBARDIA	10
MARCHE	1
PIEMONTE	9
PUGLIA	5
SARDEGNA	11
SICILIA	7

TOSCANA	4
VENETO	2
<b>TOT</b>	<b>68</b>

Precisa che la tabella contiene i dati, notificati ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 334 del 1999, relativi agli stabilimenti/depositi classificati a rischio di incidente rilevate per la presenza di quantitativi diversi di Olio Combustibile Denso (OCD), meglio noto in ambito internazionale come *Heavy Fuel Oil* (HFO), precisando che i quantitativi presenti in tali stabilimenti/depositi vanno dalla poche decine di tonnellate alle svariate centinaia di migliaia di tonnellate e che, ovviamente, non per tutti questi stabilimenti/depositi la modifica imposta dalla direttiva 2012/18/UE comporterà una effettiva modifica dei propri adempimenti verso la normativa Severo sui rischi di incidente rilevante.

Davide CRIPPA (M5S) osserva che le tabelle distribuite dal sottosegretario Cirillo non appaiono di chiara lettura. Chiede di capire in cosa si differenzino le giacenze dai quantitativi di olio combustibile, se i quantitativi corrispondano alla quantità autorizzata e, in caso affermativo, chi sia il titolare dell'autorizzazione.

Il sottosegretario Marco Flavio CIRILLO precisa che i dati contenuti delle tabelle distribuite si riferiscono alle capacità potenziali degli stabilimenti/depositi, mentre i dati relativi ai quantitativi effettivi presenti nei singoli stabilimenti/depositi sono ricavati dalle comunicazioni a cui sono tenuti i gestori.

Davide CRIPPA (M5S), in base alla risposta del sottosegretario, rileva che le giacenze corrispondono alle quantità dichiarate, mentre i quantitativi dovrebbero essere quelli autorizzati. Osserva che una modificazione delle normative potrebbe comportare conseguentemente anche una modifica nelle giacenze dichiarate. Non comprende altresì i dati forniti nelle due tabelle consegnate dal sottosegretario Ci-

rillo perché contengono dati numerici assolutamente identici.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) rileva che, ad una prima lettura, i dati appaiono coerenti con quanto richiesto al Governo, giacché la loro analisi, seppure non del tutto agevole, sembra in grado di consentire di determinare quali stabilimenti, permanendo all'interno dei limiti dimensionali previsti dalle nuove soglie normative, rimangano assoggettati agli obblighi previsti dalla normativa Severo.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, ritiene che le due tabelle messe in distribuzione su indicazione del sottosegretario Cirillo siano oggettivamente poco leggibili e non univocamente interpretabili, soprattutto per il fatto – già evidenziato dal vicepresidente Crippa – che entrambe presentano numeri assolutamente coincidenti fra loro. Ritiene, pertanto, opportuno che il Governo svolga una verifica in merito chiarendo, se possibile in modo conclusivo, il numero e la localizzazione territoriale degli impianti interessati dalla modifica della normativa introdotta nel provvedimento in esame.

Il sottosegretario Marco Flavio CIRILLO, nel prendere atto di quanto richiesto dal presidente Realacci, invita le Commissioni a concentrare l'attenzione sulla possibilità di ricavare dai dati forniti utili elementi di valutazione in ordine alla portata e agli effetti della modifica normativa in esame, piuttosto che sulle questioni nominalistiche legate alla redazione delle tabelle poste in distribuzione. Rassicura, in ogni caso, che chiederà agli uffici ministeriali di effettuare gli ulteriori approfondimenti istruttori richiesti.

Alberto ZOLEZZI (M5S) ribadisce l'importanza che il Governo fornisca alle Commissioni in modo chiaro e completo i dati richiesti, anche perché nel recente passato proprio stabilimenti con giacenze di idrocarburi sono stati protagonisti di gravi fenomeni di sversamento illecito di

sostanze che hanno prodotto ingenti danni ambientali.

Davide CRIPPA (M5S) chiede che siano innanzitutto verificati i titoli delle tabelle distribuite. Osserva che se i quantitativi si riferiscono alle potenzialità di stoccaggio, non possono essere stabiliti anno per anno. Poiché questo provvedimento impatterà notevolmente sulle centrali termoelettriche a olio denso, ritiene che la potenzialità dovrebbe essere molto superiore al quantitativo di stoccaggio, considerato che questa tipologia di centrali lamenta di funzionare poche ore all'anno.

Esprime perplessità, inoltre, sul fatto che mentre la direttiva 2012/18/UE, nel suo complesso, deve essere recepita entro il 31 maggio 2015, il solo articolo 30 della medesima deve essere recepito entro il 14 febbraio 2014. Chiede, quindi, quanti dei circa cento impianti attualmente sottoposti all'applicazione della normativa Severo saranno dal prossimo 15 febbraio soggetti alle nuove disposizioni. Chiede altresì di capire, in merito all'obbligo di redigere da parte del gestore di stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose un documento che definisce la propria politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, allegando allo stesso il programma adottato per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza (articolo 7, comma 2 del decreto legislativo n. 334 del 1999), se le stesse prescrizioni richieste dalla nor-

mativa Severo continueranno a valere anche dopo il recepimento dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE.

Ritiene che nella definizione delle soglie relative alla capacità di stoccaggio degli stabilimenti, da cui dipende l'applicazione della normativa Seveso, si debba tenere conto delle caratteristiche del territorio dei singoli Paesi e che non si possano consentire uguali soglie quantitative, ad esempio, per l'Italia e la Germania. Sottolinea infine che una maggiore capacità di stoccaggio dovrebbe comportare nelle aree limitrofe alle centrali un rafforzamento delle connesse misure di sicurezza.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, ribadisce la necessità che il Governo faccia un approfondimento istruttorio sugli effetti derivanti dall'approvazione della nuova disciplina.

Piergiorgio CARRESCIA (PD), precisa che, a suo avviso, i dati forniti sono abbastanza leggibili, anche in considerazione del fatto che gli effetti della modifica normativa in esame dovrebbero riguardare soprattutto le centrali termoelettriche.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, nessun altro chiedendo di parlare, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 10.40.**

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

**DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA DAL RAPPRESENTANTE  
DEL GOVERNO**

Giacenze di Olio Combustibile - 1 dicembre 2013				
Regione	Città	Olio combustibile BTZ	Olio combustibile ATZ	Olio combustibile Totale
Sicilia	PRIOLO	51.102	150.000	201.102
Lombardia	SANNAZZARO DE' BURGONDI	19.792	117.953	137.745
Sicilia	AUGUSTA	210	127.420	127.630
Toscana	LIVORNO	31.885	92.990	124.875
Puglia	BRINDISI SUD		113.895	113.895
Piemonte	S.MARTINO DI TRECATE	11.425	100.428	111.853
Marche	FALCONARA MARITTIMA	845	107.107	107.952
Sardegna	SARROCH	50.514	42.827	93.341
Lazio	MONTALTO DI CASTRO	86.788		86.788
Sicilia	MILAZZO	75.001		75.001
Campania	NAPOLI	19.512	50.311	69.823
Toscana	PIOMBINO	58.681		58.681
Calabria	ROSSANO CALABRO	56.216		56.216
Liguria	LA SPEZIA	54.735		54.735
Veneto	VENEZIA	14.801	37.432	52.233
Puglia	TARANTO	4.333	34.395	38.728
Sardegna	SASSARI	31.844		31.844
Sicilia	SAN FILIPPO DEL MELA	6.270	24.561	30.831
Liguria	GENOVA CALATA CANZIO	4.078	17.701	21.779
Lazio	CIVITAVECCHIA	12.707	7.358	20.065
Sardegna	PORTOSCUSO		19.224	19.224
Toscana	LIVORNO	19.208		19.208
Liguria	BUSALLA	19.042		19.042
Friuli Venezia Giulia	TRIESTE	876	18.071	18.947
Liguria	VADO LIGURE	18.284		18.284
Lombardia	CASSINA DE' PECCHI	10.057	4.172	14.229

Sicilia	AUGUSTA	7.136	5.856	12.992
Puglia	BRINDISI	12.251		12.251
Liguria	ARCOLA	462	10.196	10.658
Veneto	VENEZIA	1.389	8.430	9.819
Toscana	LIVORNO		8.823	8.823
Sicilia	GELA	2.933	5.511	8.444
Lazio	CIVITAVECCHIA	6.974		6.974
Liguria	GENOVA	4.877	2.017	6.894
Marche	PESARO	6.357		6.357
Veneto	MARGHERA		6.063	6.063
Emilia Romagna	RAVENNA	5.905		5.905
Sicilia	PORTO EMPEDOCLE	5.283		5.283
Lombardia	ARLUNO	4.894		4.894
Sicilia	AUGUSTA	4.534		4.534
Emilia Romagna	RAVENNA		4.487	4.487
Sicilia	PRIOLO	3.949		3.949
Piemonte	ARQUATA SCRIVIA	3.728		3.728
Sardegna	P.TO TORRES	2.806		2.806
Sardegna	SARROCH	2.284		2.284
Campania	NAPOLI	2.255		2.255
Liguria	GENOVA	2.216		2.216
Lombardia	MANTOVA	1.530		1.530
Lazio	CIVITAVECCHIA	1.373		1.373
Sardegna	SANTA GIUSTA	1.188		1.188
Sicilia	SIRACUSA		1.134	1.134
Veneto	MARGHERA		1.106	1.106
Piemonte	VALMADONNA	1.081	3	1.084
Piemonte	CARBONARA SCRIVIA	979	70	1.049
Abruzzo	VASTO		858	858
Puglia	TARANTO	698	119	817
Sardegna	ASSEMINI	645		645
Liguria	GENOVA FEGINO	464		464
Lazio	ROMA	403		403

Campania	CASALNUOVO	318	318	318
Lombardia	SERMIDE	316	316	316
Lazio	POMEZIA	283	283	283
Lombardia	CREMONA	262	262	262
Friuli Venezia Giulia	VISCO	42	157	199
Veneto	VENEZIA	113		113
Veneto	PIEVE DI SOLIGO	97		97
Lombardia	PREGNANA MILANESE	47		47
Campania	POZZUOLI	43		43
Emilia Romagna	REGGIO EMILIA	31		31
Lombardia	BAGNOLO CREMASCO	23		23
Lombardia	CORNAREDO	20		20
Friuli Venezia Giulia	CAPRIVA DEL FRIULI	19		19
Veneto	PORTO TOLLE	3		3
<b>Totale complessivo</b>		<b>748.417</b>	<b>1.120.675</b>	<b>1.869.092</b>

fonte: MISE

Quantitativi di Olio Combustibile - 1 dicembre 2013

Regione	Città	Nome Deposito	Olio combustibile BTZ	Olio combustibile ATZ	Olio combustibile Totale
Sicilia	PRIOLO	ISAB	51.102	150.000	201.102
Lombardia	SANNAZZARO DE' BURGONDI	ENI S.P.A.	19.792	117.953	137.745
Sicilia	AUGUSTA	ESSO ITALIANA	210	127.420	127.630
Toscana	LIVORNO	ENI S.P.A.	31.885	92.990	124.875
Puglia	BRINDISI SUD	ENEL PRODUZIONE	11.425	113.895	113.895
Piemonte	S.MARTINO DI TRECATE	SARPOM	845	100.428	111.853
Marche	FALCONARA MARITTIMA	API ANONIMA PETROLI ITALIANA	107.107	107.107	107.952
Sardegna	SARROCH	SARLUX (Saras)	50.514	42.827	93.341
Lazio	MONTALTO DI CASTRO	ENEL PRODUZIONE	86.788		86.788
Sicilia	MILAZZO	RAFFINERIA DI MILAZZO	75.001		75.001
Campania	NAPOLI	KUWAIT PETROLEUM ITALIA	19.512	50.311	69.823
Toscana	PIOMBINO	ENEL PRODUZIONE	58.681		58.681
Calabria	ROSSANO CALABRO	ENEL PRODUZIONE	56.216		56.216
Liguria	LA SPEZIA	ENEL PRODUZIONE	54.735		54.735
Veneto	VENEZIA	ENI S.P.A.	14.801	37.432	52.233
Puglia	TARANTO	ENI S.P.A.	4.333	34.395	38.728
Sardegna	SASSARI	E.ON PRODUZIONE S.P.A.	31.844		31.844
Sicilia	SAN FILIPPO DEL MELA	EDIPOWER S.P.A.	6.270	24.561	30.831
Liguria	GENOVA CALATA CANZIO	PETROLIG SRL	4.078	17.701	21.779
Lazio	CIVITAVECCHIA	SODECO	12.707	7.358	20.065
Sardegna	PORTOSCUSO	ENEL PRODUZIONE		19.224	19.224
Toscana	LIVORNO	ENEL PRODUZIONE	19.208		19.208
Liguria	BUSALLA	IPLOM	19.042		19.042
Friuli Venezia Giulia	TRIESTE	DEPOSITI COSTIERI TRIESTE	876	18.071	18.947
Liguria	VADO LIGURE	TIRENO POWER	18.284		18.284
Lombardia	CASSINA DE' PECCHI	MAXCOM PETROLI	10.057	4.172	14.229

Sicilia	AUGUSTA	MAXCOM PETROLI	7.136	5.856	12.992
Puglia	BRINDISI	EDIPOWER	12.251		12.251
Liguria	ARCOLA	DEPOSITO DI ARCOLA S.R.L.	462	10.196	10.658
Veneto	VEVEZIA	PETROVEN	1.389	8.430	9.819
Toscana	LIVORNO	COSTIERI D'ALESSIO		8.823	8.823
Sicilia	GELA	ENI S.P.A.	2.933	5.511	8.444
Lazio	CIVITAVECCHIA	ENEL PRODUZIONE	6.974		6.974
Liguria	GENOVA	GETOIL	4.877	2.017	6.894
Marche	PESARO	FOX PETROLI	6.357		6.357
Veneto	MARGHERA	SAN MARCO PETROLI		6.063	6.063
Emilia Romagna	RAVENNA	ENEL PRODUZIONE	5.905		5.905
Sicilia	PORTO EMPEDOCLE	ENEL PRODUZIONE	5.283		5.283
Lombardia	ARLUNO	SARPOM	4.894		4.894
Sicilia	AUGUSTA	ENEL PRODUZIONE	4.534		4.534
Emilia Romagna	RAVENNA	PETRA		4.487	4.487
Sicilia	PRIOLO	ENEL PRODUZIONE	3.949		3.949
Piemonte	ARQUATA SCRIVIA	NUOVA LIBARNA	3.728		3.728
Sardegna	P.TO TORRES	ENI S.P.A.	2.806		2.806
Sardegna	SARROCH	ENI S.P.A.	2.284		2.284
Campania	NAPOLI	Q8 QUASER SRL	2.255		2.255
Liguria	GENOVA	ENEL PRODUZIONE	2.216		2.216
Lombardia	MANTOVA	IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI	1.530		1.530
Lazio	CIVITAVECCHIA	TIRRENO POWER	1.373		1.373
Sardegna	SANTA GIUSTA	IVI PETROLIFERA	1.188		1.188
Sicilia	SIRACUSA	EDISON		1.134	1.134
Veneto	MARGHERA	DECAL		1.106	1.106
Piemonte	VALMADONNA	GETOIL	1.081	3	1.084
Piemonte	CARBONARA SCRIVIA	ALPHA TRADING	979	70	1.049
Abruzzo	VASTO	EDISON		858	858
Puglia	TARANTO	BASILE PETROLI	698	119	817
Sardegna	ASSEMINI	ENI S.P.A.	645		645
Liguria	GENOVA FEGINO	IPLOM	464		464
Lazio	ROMA	PETROL FUEL	403		403

Campania	CASALNUOVO	RAMOIL	318	318
Lombardia	SERMIDE	EDIPOWER	316	316
Lazio	POMEZIA	BLACK SERVICE S.R.L.	283	283
Lombardia	CREMONA	TAMOIL ITALIA	262	262
Friuli Venezia Giulia	VISCO	SHELL ITALIA S.P.A.	42	157
Veneto	VENEZIA	ENEL PRODUZIONE	113	113
Veneto	PIEVE DI SOLIGO	GRUPPO DISTRIBUZIONE PETROLI	97	97
Lombardia	PREGNANA MILANESE	Q8 QUASAR	47	47
Campania	POZZUOLI	ALBA DE BIASE & C. SAS	43	43
Emilia Romagna	REGGIO EMILIA	SCAT PUNTI VENDITA	31	31
Lombardia	BAGNOLO CREMASCO	PANTA DISTRIBUZIONE SPA	23	23
Lombardia	CORNAREDO	B.P. ITALIA	20	20
Friuli Venezia Giulia	CAPRIVA DEL FRIULI	VALTER DEL DO'	19	19
Veneto	PORTO TOLLE	ENEL PRODUZIONE	3	3
<b>Totale complessivo</b>			<b>748.417</b>	<b>1.120.675</b>
				<b>1.869.092</b>